

sapere. Questa è la prima porticina che si deve aprire prima di cominciare a studiare: il desiderio di sapere. Se quella porta resta chiusa, si rischia di adottare il sistema dell'apprendimento mnemonico, meccanico; si rischia di adottare un'infinità di altri sistemi, nessuno dei quali porta alla conoscenza.

Dovete rendervi conto che in Scientology c'è una sola cosa, una sola cosa, che non è molto facile esprimere in un testo e che forse non sarà mai espressa in un testo: la disciplina del modo di farlo. E dovete rendervi conto che questa è l'unica cosa veramente difficile da trasmettere con la parola scritta, ma è molto facile da trasmettere con l'esempio (vorrei richiamare alla vostra attenzione un punto precedente di questa conferenza, quando ho detto che questa cosa costituiva almeno il 50% di ciò che stiamo facendo). E desidero far notare che nella trasmissione di questa informazione, da cui dipende il successo futuro di Scientology, c'è un punto debole. E quel punto debole è proprio lì. Potrebbe diventare molto facilmente un soggetto che non funziona.

Ciò che voglio sottolineare qui è che tutta questa tecnologia, che può essere messa per iscritto, potrebbe essere trasmessa con lo stesso risultato ottenuto dall'Università di Chicago: cioè nessun risultato. Questo accade a causa della mancanza di un elemento: la disciplina del modo di farlo.

Ora quando vi dico che un auditor può diventare così bravo che, anche se in seduta c'è una gran quantità di carica oltrepassata, il suo auditing è abbastanza disinvolto da evitare ovunque il key-in di tale carica da parte di ogni studente nel co-audit... perbacco! Questa è un'impresa di auditing quasi impossibile. È come camminare intorno alla gabbia del leone con tanta destrezza e abilità, da non aver neanche bisogno delle sbarre. È una cosa eccezionale, mi capite?

Come lo si è fatto? Con la disciplina dell'auditing. Con la formula della comunicazione, con questo, con il maneggiamento dell'E-Meter, con ciò che si fa con il preclear, con ciò che non si fa con il preclear, e così via. Lo si può fare eliminando dalle sedute di auditing quelle cose che, in quanto GAE, Mary Sue riprende severamente nelle dimostrazioni televisive. Eliminare queste cose, mantenersi in riga: questo è più del 50%.

In questo momento particolare, quindi, evidentemente lo stiamo facendo in modo eccellente, qui a Saint Hill, perché, se durante il co-auditing ci fossero errori gravi da parte di uno qualunque di questi auditor, se ci fosse uno qualsiasi di questi continui GAE che riscontriamo nelle persone che vengono qui per la prima volta, si finirebbe per conciare il preclear per le feste, perché ce n'è abbastanza da spiacciare il preclear contro il muro come una polpetta. Non c'era la benché minima carica oltrepassata che avrebbe potuto essere attivata, capite? Non erano neanche consapevoli della sua presenza e audivano aggirandola in modo abbastanza disinvolto da non far crollare nessuno su se stesso.

Bene, considerando ora l'altra faccia della medaglia,

considerando l'altra faccia della medaglia, se avessero conosciuto alla perfezione le loro tecniche fin dall'inizio, e la loro disciplina di auditing – la loro capacità di audire – fosse stata scadente all'estremo, pur conoscendo alla perfezione tutti i materiali di studio e tutta la tecnologia, eseguendo il procedimento avrebbero trasformato il loro preclear in una polpetta rosa pallido schiacciata contro il muro. Mi seguite? Questa è l'altra faccia della medaglia!

Se capite questo, potete capire la mia affermazione quando dico che un conto è la tecnica, ma è il modo in cui viene applicata che manda avanti le cose; questo è ciò che va perduto più facilmente. Siamo a posto fintanto che un auditor potrà imparare come audire.

Perciò, parlandovi dell'apprendimento, praticamente non mi riferisco affatto al soggetto della tecnologia. Sappiamo a che grado appartengono certe tecnologie e così via, ma... Una cosa che io stesso faccio molto spesso è trascrivere velocemente il procedimento sotto l'E-Meter in modo da poter puntare la matita... supponiamo che si tratti di una domanda multipla. Non voglio coinvolgere le mie facoltà mentali, che dovrebbero essere rivolte all'auditing, nel tentativo di ricordare qual è la domanda su cui il preclear sta incespinando. Non voglio coinvolgervi le mie facoltà mentali, perciò mi limito a scrivere i quattro o cinque comandi, o qualsiasi sia la cosa usata alternativamente, e punto la matita su quello che viene usato in quel momento. Quando passo a quello successivo, vedo che va tutto bene, guardo sul foglio e mi rinfresco la memoria e glielo dico di nuovo. Questo mi lascia libero di audire; non ha niente a che fare con la cosa. In effetti, esistono dei trucchi: state audendo su una domanda multipla alternata e così via; quella positiva è l'indice e quella negativa è il medio, e li toccate semplicemente col pollice. Toccate la domanda positiva... alla domanda positiva, il pollice è sull'indice; alla domanda negativa, il pollice è sul medio, e così via. In questo modo, non vi confondete e nemmeno il preclear si confonde, e non siete nemmeno costretti a starvene lì a dirvi: "Dunque, vediamo, dov'ero rimasto...?" Il che sarebbe un'assurdità.

Perciò francamente, direi che non c'è affatto niente da imparare, in quest'ambito, oltre alla classificazione e alla direzione della tecnologia. Non dovete imparare i comandi di auditing. Bisogna sapere che tipo di comando si dovrebbe usare; questo lo imparerete, ma non il comando. Bene, questo cambia completamente l'aspetto di: "Che cosa dobbiamo imparare, e di che apprendimento sta parlando?" Ora sto parlando dell'imparare come fare, come mettere in pratica. Ecco di cosa sto parlando.

È piuttosto interessante vedere che tante persone si presentano, vogliono imparare solamente un paio di procedimenti e via dicendo e poi pensano di essere istruite e di poter andare per la propria strada perché sanno di poterli usare. Poi, in un modo o nell'altro, sembra che questi procedimenti con loro non funzionino mai e non riescono mai ad afferrarne il motivo.